

Primo Piano - *Il monito di Papa Leone XIV: "Fermate la corsa agli armamenti, la vera sicurezza non nasce dalla paura"*

Roma - 05 mar 2026 (Prima Notizia 24) **Nel videomessaggio per le intenzioni di preghiera di marzo, il Pontefice lancia un appello globale per il disarmo, esortando i potenti della Terra a sostituire la minaccia nucleare con la cultura del dialogo e della giustizia.**

Di fronte a un mondo segnato da crescenti tensioni belliche, Papa Leone XIV ha scelto di dedicare il mese di marzo a una mobilitazione spirituale e politica per la cessazione dei conflitti. Attraverso la campagna "Pray with the Pope", il Santo Padre ha diffuso un messaggio dai toni vibranti, centrato sulla necessità urgente del disarmo universale. "Signore della Vita, che hai plasmato ogni essere umano a tua immagine e somiglianza, crediamo che tu ci abbia creati per la comunione, non per la guerra, per la fraternità, non per la distruzione", esordisce il Pontefice, invocando la forza divina affinché la pace diventi una realtà concreta nella storia contemporanea attraverso il dialogo e la diplomazia. Il cuore della riflessione papale colpisce alle radici della violenza, chiedendo a Dio di "disarmare i nostri cuori dall'odio, dal rancore e dall'indifferenza". Leone XIV contesta apertamente la logica della deterrenza e del riarmo, chiarendo che "la vera sicurezza non nasce dal controllo alimentato dalla paura, ma dalla fiducia, dalla giustizia e dalla solidarietà tra i popoli". È un richiamo alla responsabilità individuale e collettiva che punta a scardinare il cinismo delle relazioni internazionali basate sulla forza militare. Nella parte conclusiva della supplica, il Papa alza il tono verso le cancellerie mondiali, auspicando che lo Spirito illumini i leader affinché "abbiano il coraggio di abbandonare i progetti di morte, fermare la corsa agli armamenti e mettere al centro la vita dei più vulnerabili". Il riferimento al pericolo atomico è esplicito e drammatico: "Fa' che la minaccia nucleare non condizioni mai più il futuro dell'umanità". L'invito finale di Leone XIV è un mandato per ogni cittadino a farsi "costruttore fedele e creativo di pace quotidiana", trasformando ogni parola gentile e ogni gesto di accoglienza in un seme per un'umanità rinnovata.

(Prima Notizia 24) Giovedì 05 Marzo 2026